

Ulrico Agnati

Corpus Iuris on-line open access

A volte, navigando in *internet*, avviene di imbattersi in strumenti che semplificano l'attività di ricerca storico-giuridica in maniera impensabile soltanto un decennio fa. E alcuni di questi mezzi sono posti gratuitamente a disposizione degli studiosi. E' dunque con la certezza di contribuire a diffondere una buona notizia che segnalo la disponibilità di un simile strumento, grazie all'ospitalità della «Rivista di Diritto Romano», che ha da tempo sposato la logica dinamica e, anche in questo caso, generosa, consentita dall'*on-line open access*.

Da pochi giorni è liberamente consultabile *on-line* una pregevole edizione della *Glossa*, arricchita da un utile sistema di consultazione e da un testo introduttivo finalizzato a guidarne l'uso. Si tratta di uno strumento di sicura importanza e il cui utilizzo è del tutto immediato. Per accedervi basta connettersi all'indirizzo seguente: <http://amshistorica.cib.unibo.it/diglib.php?inv=176>.

Il progetto, denominato «*Corpus Iuris on-line*», scaturisce dalla collaborazione tra la *Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche «Antonio Cicu»* e *Alm@-DL biblioteca digitale del Centro Inter-Bibliotecario dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna*. Animatore dell'iniziativa sul versante storico-giuridico è Pierpaolo Bonacini, che ha anche firmato una nota introduttiva ampiamente informativa.

In tale Introduzione (cui si rimanda, consultabile integralmente all'indirizzo http://amsacta.cib.unibo.it/2970/1/Progetto_CorpusIuris_online.pdf), Pierpaolo Bonacini – che ringrazia per la rilettura critica Luca Loschiavo - ripercorre le iniziative di maggior rilievo volte a realizzare un'edizione critica della *Glossa* secondo canoni moderni e discute dell'edizione tralasciata per realizzare il progetto a nostra disposizione e delle caratteristiche di quanto in effetti realizzato, senza minimamente dissimularne i limiti.

Si tratta, in breve, della riproduzione digitale integrale, che consta di 4.726 immagini, di una edizione *in folio* del *Corpus Iuris* giustiniano, edita in sei volumi a Lione per i tipi di Hugues de la Porte (1500-1572) tra il 1558 (si tratta del V volume in due tomi) e il 1560 (i restanti 4 volumi). La risoluzione è ottima, passibile di numerosi ingrandimenti che agevolano la lettura. E' possibile, inoltre, stampare le pagine di proprio interesse.

Come si rileva *ictu oculi* consultando l'opera via *web*, è stata comprensibilmente salvaguardata la legatura dei singoli volumi, per cui la riproduzione disponibile agli utenti talvolta non consente un'agevole lettura di quanto contenuto nella fascia più interna della pagina. Il problema è, per quanto ho potuto verificare, risolvibile mediante gli ingrandimenti.

Agevola la ricerca un pregevole e immediato sistema di indici, che mette in relazione la pagina digitalizzata della *Glossa* e del testo con i corrispondenti libri e titoli. Nella redazione degli indici Pierpaolo Bonacini è stato coadiuvato da Ugo Bruschi. Il limite del sistema di ricerca è che esso consente il recupero della pagina digitale che riporta il titolo ricercato, ma non ricerche testuali in base a glosse o a leggi. Superare tale limite avrebbe richiesto un lavoro enorme, come è facile immaginare, e un progetto sostanzialmente differente da quanto realizzato, peraltro non congruente con quanto si propone il *Centro Inter-Bibliotecario* (vedi al link <http://amshistorica.cib.unibo.it/>) con la serie di opere digitalizzate.

E' sufficiente una connessione ad *internet* – il problema del *digital divide*, che già Clinton si po-

neva, e dei costi degli abbonamenti per l'accesso alla rete in Italia ci porterebbero lontano e inserirebbero una nota di amarezza che non si conviene a questa occasione. E' sufficiente, dunque, una connessione ad *internet* per avere nella propria biblioteca personale una pregevole edizione cinquecentesca del *Corpus Iuris* e della *Glossa*, da consultare con un adeguato sistema di indici, da ingrandire, da stampare.